

Mario Brunetti oggi festeggia la sua nomina

Un console onorario per la cittadina di Plataci

PLATACI - Questa sera l'onorevole Mario Brunetti offrirà un rinfresco ad amici e parenti all'Ylinda Park di Plataci in occasione della cerimonia per la sua nomina a Console onorario d'Albania con sede in Cosenza. L'alto incarico conferito al nostro illustre conterraneo può costituire, come lo stesso Console ha affermato, «tra l'altro, con la collaborazione di tutti, un forte strumento operativo per un nuovo rapporto di cooperazione, economica e culturale, tra la Calabria e l'Albania onde creare, alle porte del Mediterraneo, nella comprensione delle differenze, un'area multietnica, tollerante e pacifica come antidoto alle contrapposizioni etniche e religiose che hanno sinora drammaticamente segnato la vita dei Balcani». Questo straordinario successo politico rimpingua il già consistente palmares di Brunetti: consigliere al Comune di Cosenza e alla Regione Calabria; nel 1999 fonda l'Istituto Mezzogiorno Mediterraneo che tuttora presiede; Deputato del Parlamento Italiano dal 1992 al 2001; è stato membro del Consiglio d'Europa e segretario della delegazione parlamentare italiana. In Parlamento ha avuto ruoli di grande responsabilità: membro della Commissione Affari Costituzionali e della Commissione Esteri e Comunitari. È stato componente della delegazione Centro Europa. Ha



Mario Brunetti

fatto parte della Commissione Antimafia. È stato presidente del Comitato per i Diritti Umani della Camera dei Deputati. Meridionalista convinto, uomo di sinistra da sempre, esempio raro di ostinata e perdurante coerenza politica, Brunetti è stato uno dei promotori della legge 482/99 sulla tutela delle minoranze linguistiche in Italia.

Giornalista professionista, ha fondato e dirige la rivista Sinistra Meridionale. Autore di numerosi libri, tutti inseriti nella collana dell'Istituto Mezzogiorno Mediterraneo, ha da sempre perorato i diritti delle minoranze, scolpendo nel suo cuore l'eccezionale amore per il

mondo arbëresh, di cui egli è decoroso virgulto.

Ogni anno, e da un lustro e mezzo, organizza nella sua montuosa e piccolissima Plataci "improbabili" convegni di elevatissimo spessore socio-politico, assumendosi poi l'onere di pubblicarne gli atti. E potrei dire ancora molto su questo illustre calabrese, quasi sconosciuto, paradossalmente, solo nella sua Terra, storicamente tardiva nel magnificare i brillanti fenomeni autoctoni che sovente ospita. Ma è d'uopo parlare dell'uomo che si agita dentro le vesti del politico. Comprendere l'uomo Brunetti significa, infatti, cogliere i capi saldi della sua etica. Brunetti non ama la fama, la vana gloria, pretende sempre da se stesso un rigoroso atteggiamento volto a difendere gli apolidi della società, i diseredati del Mezzogiorno, i proletari negletti. Persone come lui scalfiscono il cupo pessimismo che attanaglia quaggiù le nostre vite, la sua frequentazione elargisce copiose dosi di fiducia nel riscatto perché a conoscerlo si capisce subito che percorrere l'idealità socialista, l'onestà, i magnifici dogmi della filosofia marxista è cosa assolutamente ancora possibile. Ed è solo attraverso questa possibile purezza che i "minori" riconquisteranno valore e dignità. Auguri Console!

Ermanno Cribari